

Messaggero Estate

Il Lab agli studenti Ue: ecco l'Italia che vale

Aperte a Gemona le Giornate della comunicazione con la Cattolica e l'ateneo di Udine. De Marchi: dobbiamo essere positivi

Anche in tempi di difficoltà e incertezze economiche, la cultura vuole guardare a un futuro migliore. Lo dice "Progetto Italia", il titolo scelto per la cinquantaduesima edizione del Laboratorio internazionale della Comunicazione, inaugurato ieri sera nella Casa dello studente alla presenza del rettore dell'Università di Udine **Alberto Felice De Toni**. Quest'anno Gemona ospiterà fino al 14 agosto un'ottantina di studenti stranieri provenienti che nel capoluogo pedemontano studieranno italianistica e parteciperanno alle attività dei docenti della Cattolica e dei loro collaboratori gemonesi, guidati dalla direttrice del Lab Emanuela De Marchi; e allo stesso tempo avranno la possibilità di vivere a stretto contatto con la realtà

della capitale del terremoto friulano. Già, perché buona parte di questi studenti sarà ospitata dalle famiglie, per il Lab vero simbolo della «famiglia italiana».

«Questi studenti - ci ha raccontato Emanuela De Marchi - saranno i nostri ambasciatori nei loro paesi, dove racconteranno quello che hanno visto. Sono tutti ragazzi preparati, che parlano un italiano eccellente e rappresentano le future classi dirigenti: il nostro compito è far conoscere loro la cultura e la società italiana». L'Italia, un paese oggi dagli infiniti problemi, ma per la direzione del Lab ciò non significa che non ci sia un futuro. Ecco perché, il tema centrale scelto per quest'anno è "Progetto Italia": «Come abbiamo già fatto negli ultimi anni - ci spiega ancora

De Marchi - rifletteremo ancora sul progetto Italia e dopo aver capito quello che siamo, ora è importante cercare di individuare quello che ci permetterà di ripartire: quello sarà il "tema guida" che affronteremo in ogni campo, dalla letteratura alla comunicazione. Vivendo ogni anno con i giovani, dobbiamo essere positivi e presentare loro questo paese».

Tra le novità di questa edizione ci sarà lo sbarco del Lab2014 nell'etere, tanto che il percorso culturale sarà trasmesso sulle frequenze nazionali di Radio

Capital per ben dieci giorni con due ore di trasmissioni quotidiane, mentre tra i grandi ospiti ci sarà il poeta friulano Pierluigi Cappello, il cantautore Eugenio Finardi (che proprio alla scrittrice gemonese Pellegrini

ha dedicato il suo ultimo disco), senza dimenticare l'étoile all'Opéra Garnier di Parigi Eleonora Abbagnato, la prescelta per ricevere il Gamajum International Award: «È una donna - ci ha detto ancora la direttrice De Marchi - che ha raggiunto un grande risultato, l'unica danzatrice italiana entrata in quello che è uno dei templi della musica come il Garnier di Parigi. Tutto ciò per mezzo del suo impegno, della sua dedizione e del suo sacrificio, qualità senza le quali non è possibile raggiungere alcunché».

Piero Cargnelutti



Peso: 25%